

Biasca - Svizzera

## Una nuova luce per la Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo

Gabriele Geronzi\*

\* arch. Gabriele Geronzi, progettista

La chiesa romanica dei Ss. Pietro e Paolo di Biasca è il più importante edificio sacro delle tre valli ambrosiane della Svizzera Italiana



Biasca, Chiesa Parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo, l'interno con il transetto (cortesia: Tecnoilluminazione)



Lo spazio interno della Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo a Biasca è suddiviso in tre navate che confluiscono in un transetto con un'abside semicircolare. Nel corso dei secoli l'edificio subì trasformazioni non indifferenti (in particolare nel XVI e XVII secolo), in parte cancellate con i restauri del 1955/1967. Le pareti perimetrali ed i pilastri sono ricche di affreschi del XII-XIII secolo, del XIV – XV e primo XVI secolo, mentre del 1600 è il grande affresco con le "Storie della vita di San Carlo". Sono ugualmente del 1600 le tre tele nella cappella Pellanda o del Santo Rosario attribuite a Camillo Procaccini e alla sua bottega. L'andamento interno in forte salita verso l'abside asseconda la morfologia del territorio, caratterizzato dalle incombenti pareti rocciose e la roccia viva affiora all'interno della chiesa dal pavimento.

Prima dell'inizio dei recenti lavori di restauro, svolti sia all'interno che all'esterno dell'edificio, l'illuminazione generale era attuata con lampade a sospensione poste lungo le navatelle munite di lampadine a incandescenza, che oltre a fornire un'illuminazione precaria costringevano a frequenti lavori di manutenzione e a consumi notevoli di energia.

### Gli obiettivi di progetto

Lo spazio interno gode di una scarsa illuminazione naturale ed è caratterizzato da una penombra tipica dell'architettura romanica prealpina.

L'obiettivo principale del nuovo impianto era dunque finalizzato a rendere più confortevole la visione dei cicli pittorici, facendone risaltare la resa cromatica dei colori, riducendo al minimo la dispersione luminosa negli spazi della chiesa salvaguardando così il carattere austero e di raccoglimento del luogo. L'essenzialità delle forme architettoniche quasi prive di cornici e capitelli rendeva particolarmente arduo l'inserimento di apparecchi con un impatto visivo ridotto.



Biasca, Chiesa Parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo. Dettaglio con gli affreschi nel catino absidale (cortesia: Tecnoilluminazione)

### L'impianto realizzato

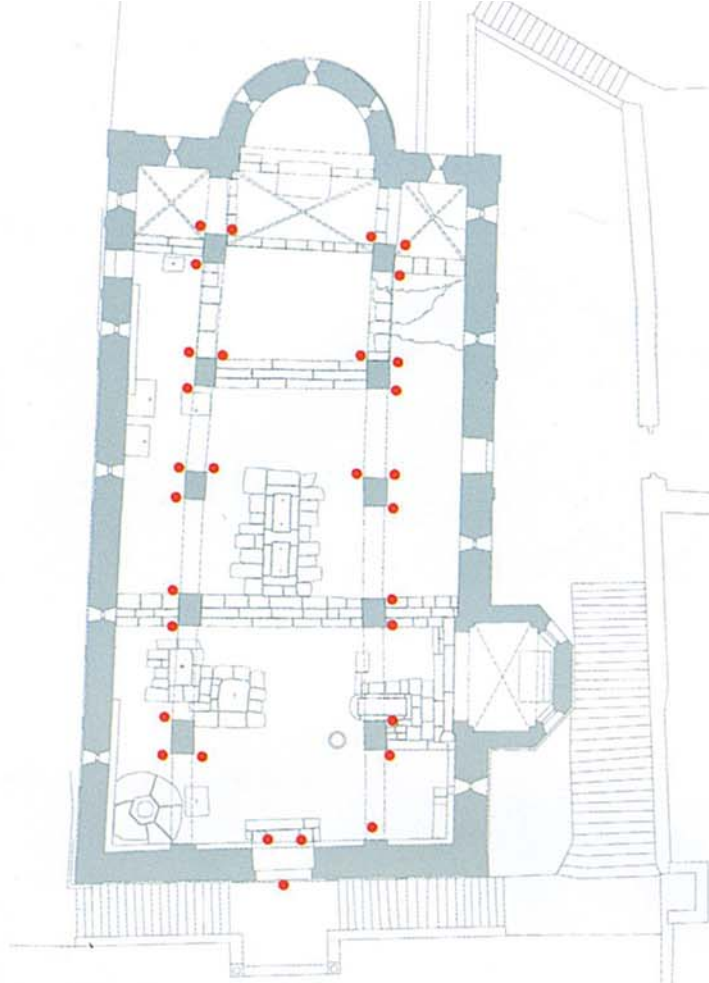
Si sono utilizzati proiettori con fasci calibrati sui dipinti e gli stucchi, di piccole dimensioni, modulabili e orientabili con effetto di luce morbido e diffuso sugli affreschi. In diverse situazioni con lo stesso sistema e con la scelta di lenti appropriate, si sono potute illuminare sia zone ampie e vicine alla fonte luminosa che altre lontane dal punto in cui era possibile installare in modo discreto dei faretti. La temperatura di colore omogenea in ogni situazione delle apparecchiature LED è di 3000 K e non altera l'omogeneità cromatica dell'ambiente.

### Gli scenari di illuminazione previsti

Il genere di attività che si svolgono attualmente nella chiesa, ovvero molte visite di singoli o gruppi, diversi concerti e alcune celebrazioni, ha suggerito la realizzazione di tre scenari di illuminazione.

Il primo scenario - che viene attivato da un interruttore temporizzato posto all'ingresso - è funzionale alla visita, illumina le pareti perimetrali ed il presbiterio della chiesa su cui si trovano i cicli pittorici più importanti. Lo stesso gruppo, illumina la preziosa cappella laterale seicentesca, con gli stucchi e le tre grandi tele della bottega del Procaccini. Tutti gli apparecchi di illuminazione di questo gruppo, sono spot LED "Gemini" o "Gemini plus" con lenti a focale stretta o ampia e con un'unica temperatura di colore (3000 K).

Il secondo scenario, funzionale ai concerti, prevede l'accensione a intensità regolabile di alcuni spot sempre del tipo "Gemini plus", dissimulati sopra i capitelli di pietra dei pilastri, ma puntati verso la zona terminale della navata centrale, ottenendo una "bolla" di luce nel buio generale della chiesa che focalizza l'attenzione del pub-



## CARTELLO LAVORI

### Biasca Chiesa Parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo

**Committente:**  
Consiglio Parrocchiale di Biasca (CH)

**Presidente Consiglio Parrocchiale:**  
sig. Silvano Calanca

**Progetto illuminotecnico:**  
arch. Gabriele Geronzi

**Apparecchi:** Tecnoilluminazione

**Realizzazione:** Elettrobiasca 2

**Data completamento:** aprile 2010

Planimetria della Chiesa con il  
posizionamento degli apparecchi  
(cortesia: arch. G. Geronzi)

blico sui musicisti lasciando intravedere lo spazio della chiesa nella penombra.

Il terzo scenario, progettato per le azioni liturgiche, prevede l'accensione dei due gruppi descritti in precedenza, ma con l'aggiunta delle lampade a sospensione preesistenti a cui sono stati sostituite le lampadine ad incandescenza con altre a LED, più durature e con una temperatura di colore più coerente con il resto del sistema. Con questa nuova illuminazione si è ridotta notevolmente la necessità di manutenzione e sostituzione di lampadine in posizioni difficili da raggiungere e si sono abbattuti i consumi fino a 260 W dando così la possibilità ai numerosi visitatori di attivare l'illuminazione senza causare costi esorbitanti alla parrocchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

